

InvestNews

Nr. 11/2009

Novembre 2009

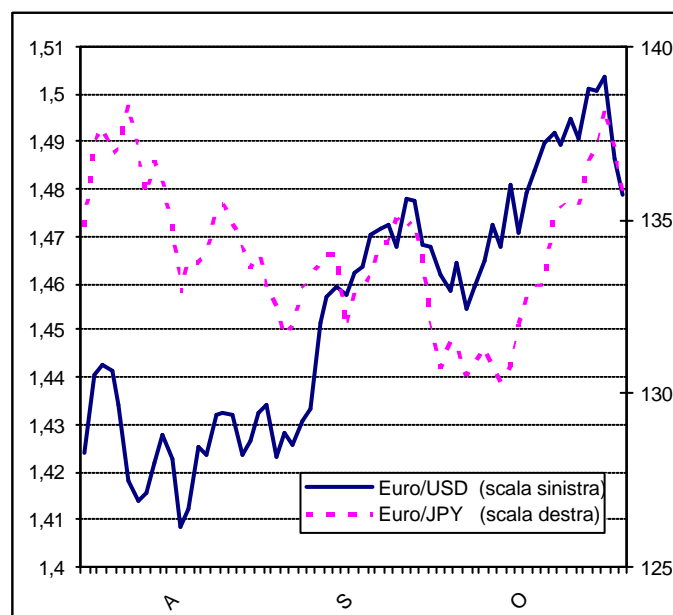
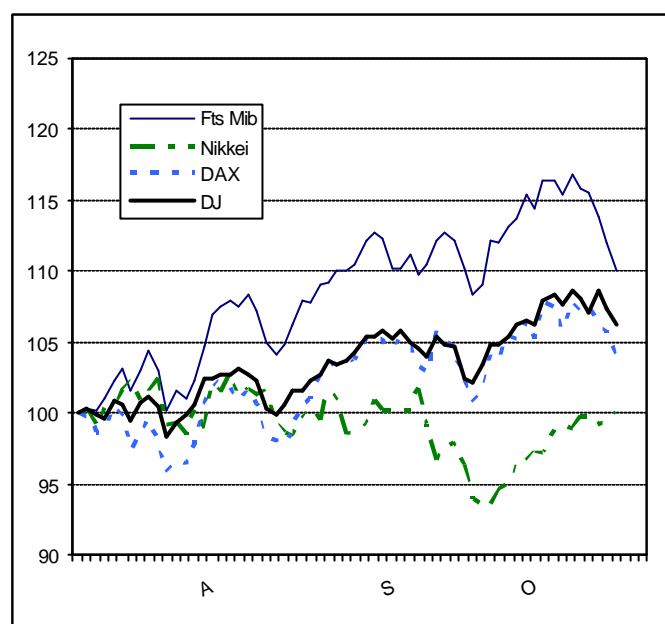
Il mese di novembre è finito in modo spiacevole per gli operatori di borsa. Dopo una partenza in forte salita, ottobre, il mese noto come quello delle perdite, ha fatto onore alla propria fama. Dai massimi annui registrati all'inizio di ottobre, i principali indici hanno in parte lasciato sul campo dal 5 all'8 percento.

Ora che le quotazioni sono in calo, gli investitori si chiedono: dove arriverà la correzione? Si tratta di un'inversione di tendenza?

Il mercato azionario ha smesso di ignorare i dati congiunturali deboli e i risultati aziendali deludenti. Negli Stati Uniti in settembre il numero di nuove case costruite è sceso del 3,6 percento rispetto al mese precedente. Ogni notizia che fa presagire un arresto della ripresa nel settore pesa sulle quotazioni. Il sollievo dovuto ai valori positivi del prodotto nazionale lordo USA è, invece, durato poco. Nel terzo trimestre l'economia era cresciuta, rispetto al trimestre precedente, ad un tasso del 3,5 percento su base annua, quindi più delle attese degli analisti. Il premio di rottamazione concesso per l'acquisto di automobili a basso consumo e le sovvenzioni per il mercato immobiliare avevano impresso una forte spinta ai consumi privati.

I risultati di molte aziende si sono rivelati migliori di quanto pronosticato dagli analisti, ma i titoli azionari non sono comunque stati in grado di guadagnare terreno, dato che gli investitori si erano in molti casi attesi qualche cosina di più. A maggior ragione sono venute a trovarsi sotto pressione le società con risultati deludenti. Ne è un esempio SAP, che ha dovuto correggere verso il basso le attese. Più positive si sono invece rivelate le reazioni degli investitori ai risultati di Volkswagen, MAN ed Henkel.

Gli investitori si chiedono sempre più spesso quali saranno gli sviluppi che attendono l'economia statunitense e gli utili aziendali quando, a partire del secondo trimestre, gli effetti del programma congiunturale si ridimensioneranno sensibilmente. In ottobre gli indicatori precoci per gli Stati Uniti sono tornati a scendere per la prima volta: per alcuni economisti ciò starebbe ad indicare che la ripresa ha già toccato il suo massimo, ovvero che il rilancio della congiuntura si regge male sulle gambe. Grande importanza spetta al ruolo delle tre principali banche centrali, con quella statunitense in prima linea: il governatore Ben Bernanke sottolinea peraltro che i tassi di interesse per le lunghe scadenze rimarranno a livelli molto bassi. Se dovesse tuttavia iniziare a ridurre gli acquisti di obbligazioni pubbliche ed ipotecarie, ovvero l'allentamento quantitativo, i tassi potrebbero salire, compromettendo la congiuntura e i mercati azionari. I principali istituti d'emissione al mondo, vale a dire la Federal Reserve, la BCE e la Bank of England, all'inizio di novembre hanno tenuto le proprie riunioni di politica monetaria: tutti e tre hanno lasciato invariati i tassi di riferimento, tra 0 e 0,25% negli USA, all'1,00% in Europa e a 0,5% nel Regno Unito.





La società è stata fondata nel 1899 dagli ingegneri civili Alexandre Giros e Louis Loucheur con il nome poco eloquente di Société Générale d'Enterprises (SGE), ovvero qualche cosa come "società generale delle imprese"; nel 2000 la società ha cambiato nome in Vinci.

Con i suoi sei comparti, Vinci rappresenta una delle maggiori aziende di servizi per l'edilizia e per settori affini al mondo. Oltre 160.000 dipendenti hanno prodotto nel 2008 un fatturato superiore a 33 miliardi di euro. Il gruppo continua ad espandere sistematicamente la propria presenza.



VINCI Concessions segue un approccio integrato per proporre attraverso un unico interlocutore tutti i servizi connessi ad un progetto: finanziamento, progettazione, costruzione e gestione di progetti relativi ad infrastrutture ed opere edili. Ciò permette di ottimizzare i costi e la qualità per l'intera durata dei progetti. In Germania VINCI Concessions non solo è il principale concessionario autostradale, ma è titolare, inoltre, di VINCI Park, marchio premium nel settore dei parcheggi.

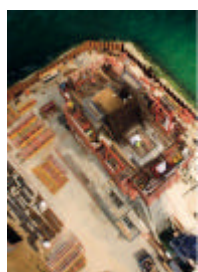


VINCI Energies: VINCI Energies, società esperta di tecnologia energetica ed informatica, progetta, realizza e fornisce assistenza per soluzioni per l'industria, per i servizi e per il settore pubblico. In tutti i campi di attività, ossia in quello delle infrastrutture energetiche, in quello dell'industria, in quello dei servizi e in quello delle telecomunicazioni, VINCI Energies è il leader di mercato in Francia ed è diventata oramai uno dei principali fornitori a livello europeo. In Germania il gruppo si concentra soprattutto sui servizi all'industria, tra cui la tecnica di misurazione, di controllo e di regolazione, l'isolamento, la protezione antincendio passiva e attiva, l'isolamento acustico, la tecnica di climatizzazione e di aerazione, il facility management e le soluzioni di rete.



EUROVIA realizza le vie di comunicazione del futuro in veste di leader di mercato mondiale delle costruzioni stradali. Il comparto Routes, rappresentato all'interno del gruppo dall'organizzazione di EUROVIA, vanta una presenza di mercato capillare e rappresenta una delle aziende di primo piano nel settore delle costruzioni di strade asfaltate e in calcestruzzo.

Dall'estrazione di materie prime alla produzione e al riciclaggio di materiali per le costruzioni stradali fino alla realizzazione delle opere e alla gestione, ogni attività di EUROVIA è completata da attività integrative nei comparti degli scavi, delle costruzioni di canali e di ponti, dell'ingegneria civile, delle ristrutturazioni edili, dell'isolamento acustico e della protezione dell'ambiente nonché delle demolizioni, dei ripristini e della tecnica degli esplosivi.



edifici in costruzione.

VINCI Construction si basa su un'inedita unione di competenze e know how. Il gruppo è composto da primarie aziende del facility management, della produzione di celle frigorifere e dell'edilizia industriale, della tecnica sanitaria, della tecnica di riscaldamento, di aerazione, di climatizzazione e di refrigerazione. Un'ulteriore gamma di servizi comprende in particolare il facility management nonché l'ideazione, la progettazione, la realizzazione e la gestione di progetti edili pubblici-privati. Attraverso proprie società di progetto le aziende coinvolte gestiscono gli immobili in America delle forze armate statunitensi. I progetti realizzati riguardano la costruzione chiavi in mano di edifici per uffici, residenziali e commerciali nonché la realizzazione di celle frigorifere e delle costruzioni industriali. Nei campi della tecnica delle facciate, degli allestimenti interni e delle pavimentazioni esse si occupano della realizzazione dei progetti negli

Il presidente del gruppo Xavier Huillard ha recentemente dichiarato di ritenere che nel settore edile il fondo sarà raggiunto non prima del 2010. Questo giudizio non sorprende più di tanto: in ogni caso il gruppo è tuttora ben strutturato e si distingue dai concorrenti maggiormente soggetti a movimenti ciclici per il suo posizionamento difensivo, la resistenza all'inflazione, la situazione patrimoniale solida e il cash flow stabile. Gli analisti si attendono impulsi dai programmi congiunturali appena a partire dal 2010: l'azienda riuscirà a beneficiare dei programmi congiunturali in misura maggiore alla media soprattutto in virtù delle sue attività di ingegneria del sottosuolo.

Cosa sono diventati 100.000 euro dall' 01.01.2008



Azioni europee

65.408,72

-1,81% / -1204,19€ dal mese prec.



Azioni USA

69.835,16

-2,59% / -1860,38€ dal mese prec.



Azioni globale

68.899,98

-2,47% / -1742,33€ dal mese prec.



azioni tecnologia

73.331,97

-2,78% / -2093,53€ dal mese prec.



Azioni giappone

80.558,82

-1,95% / -1602,19€ dal mese prec.



Azioni emergenti

72.637,66

-0,61% / -444,54€ dal mese prec.



Obbligazioni Europa

114.310,37

0,08% / 86,93€ dal mese prec.



Lib.risp. -Euribor 3M

107.981,01

0,11% / 113,32€ dal mese prec.



USD

98.961,73

-0,63% / -628,52€ dal mese prec.



JPY

122.890,75

-0,99% / -1225,91€ dal mese prec.



ORO - Londra

125.138,12

3,14% / 3812,15€ dal mese prec.



Immobili Italia

96.329,61

-0,30% / -287,87€ dal mese prec.

Elenco obbligazioni con diverso rischio/rendimento

Descrizione	codice ISIN	scadenza	rateo	nominale	prezzo del	rendimento	Fonte Bloomberg
					06.11.09	lordo	Rating S&P
Caisse Refinance 3,75% 2011	FR0010591560	24.06.2011	fisso	3,750	104,28	1,614	AAAe
KFW 5,25% 2012	DE0002760873	04.07.2012	fisso	5,250	108,69	1,902	AAA
Austria 3,5% 2015	AT0000386198	15.07.2015	fisso	3,500	103,24	2,879	AAA
Rabobank 4,75% 2018	XS0339454851	15.01.2018	fisso	4,750	105,76	3,910	AAA
BMW Fin. NV 3,875% 2011	XS0189497414	06.04.2011	fisso	3,875	105,51	2,719	A
GE Capital 4,75% 2012	XS0323621416	28.09.2012	fisso	4,750	104,06	3,616	AA+
Volkswagen 4,875% 2013	XS0168882495	22.05.2013	fisso	4,875	102,87	4,095	A-
Goldman Sachs 4,75% 2014	XS0184927761	28.01.2014	fisso	4,750	102,21	2,231	A
British Telecom 7,375% 2011	XS0123684887	15.02.2011	fisso	7,375	105,95	2,832	BBB
Ahold Fin 5,875% 2012	XS0140280644	14.03.2012	fisso	5,875	103,28	3,845	BBB-
Lufthansa 4,625% 2013	DE000A0JQA39	06.05.2013	fisso	4,625	100,30	3,935	BBB-
Thyssen Krupp 4,375% 2015	XS0214238239	18.03.2015	fisso	4,375	98,70	4,652	BBB- /*-
Turkey 9,5% 2011	XS0170671845	18.01.2011	fisso	9,500	109,10	1,899	BB-
Uruguay 7% 2012	XS0167136786	26.09.2012	fisso	7,000	105,20	4,996	BB
Fresenius Fin. 5% 2013	XS0240918218	31.01.2013	fisso	5,000	103,50	4,199	BB

Dove andranno le borse?

Le borse hanno alle spalle dei mesi turbolenti. Molti investitori stanno cercando di capire se il rally dei mercati proseguirà o se, invece, incombe una ricaduta. I pareri degli insigni esperti di borsa divergono. Mentre alcuni consigliano di investire, altri ritengono che il peggio per i mercati debba ancora venire. Ecco come viene vista la crisi da Warren Buffett, George Soros, Mark Mobius.



Jim Rogers, guru delle commodities

"Via le mani dalle azioni, gli aumenti delle quotazioni sono esagerati. Le borse torneranno a crollare. Non so se ciò accadrà nel prossimo mese, nel prossimo anno o solo nel 2011. Possiamo comunque senz'altro andare sotto i minimi di marzo."

Da un'intervista a Capital



Mohamed El-Erian, Pimco-Chef

"Stiamo assistendo ad una crisi del sistema globale. Il ritorno al 'business as usual' non ci sarà."



Andreas Utermann, Global Chief Investment Officer, Allianz Global Investors

"Nei prossimi dodici mesi il mercato potrebbe muoversi lateralmente, con una leggera tendenza al rialzo. La volatilità rimarrà alta. Soprattutto per quanto riguarda singoli settori o azioni ci saranno grandi escursioni di più/meno 20 percento. Le azioni sono ancora interessanti, dato che gli investimenti in titoli pubblici o in fondi monetari non rendono quasi niente."



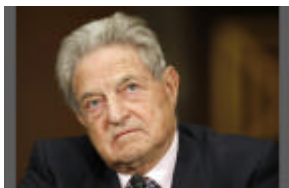
Paul Krugman, premio nobel e professore di economia politica presso la Princeton University

"Siamo ancora molto distanti dal superamento delle difficoltà. Non è il caso, quindi, di manifestare troppo ottimismo. La situazione non è peraltro del tutto nera."



Nouriel Roubini, professore presso la New York University, noto come "Dr. Doom"

"Scorgo un vuoto sempre più grande tra lo sviluppo delle borse e la debolezza dell'economia reale. Se la combinazione di politica finanziaria e monetaria accomodante non sarà invertita, prima o poi si giungerà inevitabilmente ad una crisi finanziaria e ad un'inflazione galoppante, assieme ad un'ulteriore pericolosa bolla patrimoniale e creditizia. Il tema principale per i responsabili della politica e dell'economia riguarda quindi la decisione sul quando (e in quale combinazione) si dovrà eliminare la liquidità in eccesso, tornare a normalizzare la politica, aumentare le imposte e ridurre la spesa pubblica."



George Soros, fondatore assieme a Jim Rogers di Quantum Funds, famoso in tutto il mondo per le sue speculazioni monetarie

"Tutte le grandi banche statunitensi sono in sostanza fallite."



Warren Buffett, leggendario investitore statunitense

"Credo che i migliori anni dell'America siano ancora davanti a noi."



Mark Mobius, investment strategist di Templeton Asset Management

"È vero che la debolezza della congiuntura mondiale influenza negativamente anche i mercati emergenti, tuttavia questi stanno sviluppando sempre più dinamica propria a causa della loro congiuntura interna. Credo che nel corso della ripresa ci sarà tutta una serie di sorprese."

Fonte: FAZ

Colofone

Editore: Raiffeisen InvestmentClub www.raiffeisen.it/investmentclub
Redattore: Gernor Häufner Layout: Gruppe GUT Spedizione: Federazione Raiffeisen

www.raiffeisen.it/investmentclub

© Raiffeisen InvestmentClub